

PROFESSIONI DELL'ESTATE

La Liguria «pesca»

Servizi alla persona: richiesta elevata, ma reperibilità difficile - La s

Nascono sulla spiaggia i nuovi mestieri. Sui lidi di Chiavari, Rapallo, Albisola, Genova quest'estate è possibile fare la spesa dall'ombrellone: una postazione permette, infatti, di fare acquisti on line. I prodotti saranno poi recapitati a casa del cliente. Una nuova opportunità di lavoro per intraprendenti adde- detti alle consegne, ideata da una catena di supermercati.

Il sul litorale di Alassio il Comune ha messo all'opera una trentina di animatori per fare promozione al territorio.

Ma la domanda che emerge in modo crescente — dice Riccardo Degl'Innocenti, responsabile servizi per l'impiego della Provincia di Genova — si colloca soprattutto nel settore dei servizi alla persona, che sia l'assistenza agli anziani o l'animazione e l'intrattenimento dei turisti o il tempo libero.

«La richiesta di animatori turistici non ha, invece, particolare rilevanza nel Savonese — spiega l'ente provinciale — con un turismo tradizionale che richiede tipiche professionalità come il cameriere, seppur difficili da reperire».

Con l'eccezione del Parco acquatico le Curvulle di Ceriale, che da solo occupa oltre 100 fra animatori per baby club e assistenti ai bagnanti, offrendo lavoro "in acqua", estivo per eccellenza.

«L'animatori turistico — dice Roberto Dionisi, presidente dell'Associazione nazionale — continua a essere considerato un "lavoro-vacanza". Invece è un profilo ricercato e le strutture stentano a trovare persone professionalizzate per tutto l'anno».

Da tempo questa figura non è più solo per il villaggio, ma è utilizzata in modo generalizzato, indipendentemente dalla formula turistica. Laddove c'è

Lo scenario

Monitoraggio delle figure professionali più richieste nel corso dell'estate nelle quattro province liguri

■ **Il trend.** Uno studio di Man Power per il periodo luglio-settembre 2004 registra un incremento del 15% nella domanda di camerieri, barman, personale di agenzie di viaggio e hostess. Cresce del 10%, invece, la richiesta nell'ambito della grande distribuzione e dell'amministrazione (sostituzioni estive).

■ **Bagnini.** Ammonta a 2mila unità il fabbisogno stagionale di assistenti ai bagnanti. Ma Fiba (Federazione imprese balneari) e Sib (Sindacato italiano balneari) denunciano la difficoltà a reperire addetti al salvamento, perché i giovani preferiscono impieghi a carattere annuale.

■ **Animatori.** Sempre alta la domanda nel settore dei servizi alla persona (anziani e tempo libero), ma anche in questo caso le associazioni lamentano la carenza di manodopera.



Occupazioni sotto il sole. Gli animatori sono tra le figure più richieste

una struttura ricettiva in cui "trattenere" e intrattenere i turisti e con una dimensione di impresa che ne sopporti i costi. L'Associazione italiana animatori tempo libero sottolinea la difficoltà a reperire personale qualificato, dovendosi spesso "accontentare" di chi si

propone solo per l'estate.

Fra le professioni estive più gettonate in regione — concordano Manpower e i centri per l'impiego delle due Riviere, in particolare quello della Spezia — si evidenziano quelle legate al turismo, con una prevalenza di figure come camerieri di sala e ai piani, generici tutto fare, cui seguono, a distanza, baristi, cuochi e aiuto cuochi.

Situazione confermata dalla banca dati Match turismo Tigullio Estate della Provincia di Genova per il recruitment del personale tramite un migliaio di autocandidature nel settore

turistico-alberghier. Anche i bagnanti assistenti ai bagnanti, sono piuttosto ricercati secondo la Provincia di Genova.

«La richiesta di animatori turistici non ha, invece, particolare rilevanza nel Savonese — spiega l'ente provinciale — con un turismo tradizionale che richiede tipiche professionalità come il cameriere, seppur difficili da reperire».

«Sono una sessantina — con Balzini — gli "angeli custodi" a c

IL CONSORZIO AGORÀ

Sessanta angeli custodi sorvegliano gli anziani

Sono al servizio degli anziani, per aiutarli a fronteggiare l'emergenza estate: il caldo soprattutto e la solitudine.

Sono i custodi socio-sanitari, una nuova figura professionale, introdotta dal ministero della Salute. Fanno parte del progetto "Emergenza anziani estate 2004" che da giugno si sta sperimentando a Genova, una delle quattro città più coinvolte lo scorso anno dall'ondata di calura, insieme a Torino, Milano e Roma.

A gestire il servizio è il consorzio sociale Agorà. Nato nel 1995, riunisce otto cooperative, conta 60 strutture e oltre 400 addetti, che d'estate salgono a 500-550 e, nel 2003, ha fatturato 9

milioni. Opera nel settore degli anziani, con il telesoccorso e i centri diurni, in quello turistico e dell'animazione, dei servizi socio-educativi e della prima infanzia, con i centri gioco estivi e il doposcuola. «Siamo attivi, inoltre — dice Valerio Balzini, direttore generale di Agorà — nella selezione degli animatori per le navi da crociera, che d'estate hanno picchi di richieste, e nell'animazione, che comincia a estendersi al campo culturale e ambientale, al servizio del territorio».

I "custodi sociali" esercitano una vigilanza attiva su persone di età avanzata, sole, con reddito limitato e difficoltà a badare a se stesse, soprattutto nel periodo estivo.



Al servizio degli anziani. Cresce il settore

Un servizio che «va dall'anziano senza aspettare che sia lui a doversi recare presso i servizi di assistenza fanno sapere da Agorà, che gestisce servizio per conto della Regione, a quello di telesoccorso e assistenti domiciliari attivi tutto l'anno, in vigenza con il Comune di Genova e in altre città.

«Sono una sessantina — con Balzini — gli "angeli custodi" a c